

## L'INTRODUZIONE DELL'AIR NELLE AUTORITÀ INDIPENDENTI

ANDREA FLORI

*ottobre 2009*

### **1. Obiettivi del progetto**

Le Autorità indipendenti italiane stanno cominciando a dare attuazione all'art. 12 della l. 229/2003 che, come noto, impone loro di dotarsi della metodologia di Analisi di impatto della regolazione (AIR). Lo stato di avanzamento dell'introduzione dell'AIR, come risulta evidente ad una rapida osservazione, differisce significativamente tra le varie Autorità: se, infatti, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG), prima autorità ad essersi dotata formalmente di questo strumento, ha attualmente concluso la fase di sperimentazione ed è impegnata in quella di messa a regime, altre autorità si trovano in fase di sperimentazione, e altre ancora hanno appena iniziato a muovere i primi passi in questa direzione.

La ricerca si propone di analizzare come si realizza l'introduzione dell'Analisi di impatto della regolazione nelle Autorità indipendenti, allo scopo di comprendere le logiche che ne sono alla base; di individuare, altresì, le ragioni per cui i processi di introduzione differiscono tra ciascuna Autorità; quali conseguenze ciò determini.

### **2. Contenuti**

Si prevedono diverse fasi della ricerca. In un primo momento, verranno esaminati i processi di introduzione dell'AIR nelle Autorità; in proposito, è utile far riferimento a quanto raccomandato

dall'OCSE, che ha realizzato diversi studi su questo tema. In particolare, l'OCSE ha individuato una *checklist* contenente alcuni punti chiave per l'introduzione di un'AIR efficace, e più di recente ha pubblicato studi per individuare le principali questioni che devono essere prese in considerazione nella costruzione della struttura istituzionale per l'AIR<sup>1</sup>.

In tal modo, si cercherà di chiarire se e quali interventi stanno attuando le singole Autorità e in quali casi si riscontrano approcci in linea con le *best practices* e le raccomandazioni OCSE.

In questa fase l'indagine si serve di una serie di indicatori, tra i quali:

- la previsione di una fase di sperimentazione della metodologia di AIR;
- interventi sull'assetto organizzativo (costituzione di una unità organizzativa competente per l'AIR);
- consultazione degli *stakeholders*;
- interventi di formazione del personale;
- ricorso a consulenti esterni;
- rapporti periodici sull'introduzione dell'AIR.

In una seconda fase, la ricerca si propone di indagare le ragioni per cui l'AIR si introduce con metodologie sensibilmente differenti tra le varie Autorità. Nell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ad esempio, l'introduzione è avvenuta, in modo graduale e con un'impostazione ben pianificata, sin dalla sua fase di avvio (nel 2004) e poi anche lungo l'intero percorso, che ha condotto alla messa a regime dell'AIR nel 2008. Nel caso di altre Autorità si è agito in modo apparentemente meno programmato. Ci si possono porre, allora, una serie di domande: quali fattori determinano le differenze di cui si è detto? È possibile individuare variabili che hanno un'influenza significativa? (ad esempio variabili che potrebbero essere riferite al grado di impegno da parte del vertice dell'Autorità o al ruolo di esperti che accompagnano e sostengono la fase di introduzione dell'AIR in conformità con le *best practices* internazionali ecc.).

---

<sup>1</sup> Oecd, *Building an institutional framework for Regulatory Impact Analysis (RIA): Guidance for Policy Makers*, Version 1.1, 2008.

Ulteriori riflessioni potranno essere sviluppate tenendo in considerazione gli effetti che seguono ai diversi modi di procedere riscontrati (ad esempio se si giunge ad un'applicazione dell'AIR modesta o poco incisiva).

In una terza fase, la ricerca potrà estendersi ad esaminare alcune Autorità estere, in cui comunemente si ritiene che l'AIR funzioni in modo migliore. Una simile comparazione potrebbe giovare all'analisi, in particolare per l'individuazione dei fattori che consentono di spiegare i diversi modi di introdurre l'AIR.

### **3. Tempi previsti**

La pubblicazione del *paper* è prevista per gennaio 2010, mentre la fase della ricerca attinente all'esame dei processi di introduzione dell'Air in alcune Autorità estere potrà concludersi in un momento successivo.